

Da ricordare

Domenica
23 novembre

**Giornata nazionale
Offerte per il sostentamento
dei sacerdoti**

Sul tavolo in fondo potete ritirare
le locandine illustrative, con le
indicazioni circa le modalità per
effettuare le offerte.



INSIEME
AI SACERDOTI

Martedì
25 novembre

Ore 21,00: in Oratorio: Incontro Catechisti

Mercoledì
26 novembre

**Ore 21,00: In Oratorio: Incontro del Doporesima:
3a Media 1a, 2a 3a Superiore:**



Proiezione del Film:

**“Bianca come il latte,
Rossa come il sangue”**

**Tratto dal romanzo omonimo
di Alessandro D’Avenia**

Venerdì
28 novembre

**Ore 21,00: In Oratorio: Riunione del
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**



Da sabato, 29 novembre a DOMENICA 7 dicembre

NOVENA DELL’IMMACOLATA

**Tutti i giorni, ore 16,00: S. Rosario
ore 16,30: Novena**

“Vita parrocchiale” online su www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 17 * n. 778

23 novembre 2014

Solennità di CRISTO RE

Dal Vangelo secondo Matteo

(25,31-46)

«Quando il Figlio dell’uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”. Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? ... Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”...

Quello che mi colpisce sempre, Gesù, nel Vangelo di questa Domenica, è la meraviglia, la sorpresa degli uni e degli altri, di chi ti ha sfamato, dissetato, accolto, curato e visitato e di chi invece ti ha ignorato, ha tirato avanti per la sua strada. Tutti restano stupiti perché non credevano che fossi proprio Tu ad avere bisogno di aiuto. Mi hanno insegnato, da piccolo, che ogni cosa deve essere fatta per te, che è così che ci si merita il Paradiso. Ma qui mi sembra che questo modo di vedere salti completamente. Tu non vai per il sottile, non stai lì ad esaminare le intenzioni, le ragioni più o meno coscienti che hanno spinto ad aiutare il prossimo. Ai tuoi occhi ogni gesto di bontà vale per il solo fatto che ha rincuorato, sostenuto un uomo, una donna, un fratello, una sorella. E questo quel che conta: non belle parole, non solo professioni di fede, ma donare pane e consolazione, casa, vestito e calore fraterno.

Universale vocazione alla Santità

Cari fratelli e sorelle, buongiorno.

Il Concilio Vat. II ci ha detto che tutti siamo accomunati dalla stessa vocazione, che è quella alla santità. Domandiamoci: in che cosa consiste questa e come possiamo realizzarla?

1. Innanzitutto dobbiamo avere ben presente che la santità non è qualcosa che ci procuriamo noi, che otteniamo noi con le nostre qualità e le nostre capacità. La santità è un dono, è il dono che ci fa il Signore Gesù, quando ci prende con sé e ci riveste di se stesso, ci rende come Lui. Nella Lettera agli Efesini, l'apostolo Paolo afferma che «Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa» (Ef 5,25-26). Ecco, davvero la santità è il volto più bello della Chiesa: è riscoprirsi in comunione con Dio, nella pienezza della sua vita e del suo amore. La santità, quindi, è un dono che viene offerto a tutti, ed è il carattere distintivo di ogni cristiano.

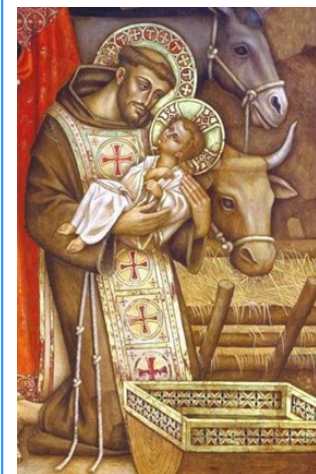
2. Tutto questo ci fa comprendere che, per essere santi, non bisogna per forza essere vescovi, preti o religiosi: no, tutti siamo chiamati a diventare santi! La santità è qualcosa di grande, di profondo che ci dà Dio. Anzi, è proprio vivendo con amore e offrendo la propria testimonianza cristiana nelle occupazioni di ogni giorno che siamo chiamati a diventare santi. E ciascuno nelle condizioni e nello stato di vita in cui si trova. Lì dove tu lavori tu puoi diventare santo. Dio ti dà la grazia di diventare santo. Dio si comunica a te". Sempre in ogni posto si può diventare santo, cioè ci si può aprire a questa grazia che ci lavora dentro e ci porta alla santità. A casa tua, sulla strada, al lavoro, in Chiesa, in quel momento e nel tuo stato di vita è stata aperta la strada verso la santità. Non scoraggiatevi di andare su questa strada. E' proprio Dio che ci dà la grazia. Solo questo chiede il Signore: che noi siamo in comunione con Lui e al servizio dei fratelli.

3. A questo punto, ciascuno di noi può fare un po' di esame di coscienza, adesso possiamo farlo, ognuno risponde a se stesso, dentro, in silenzio: come abbiamo risposto finora alla chiamata del Signore alla santità? Ho voglia di diventare un po' migliore, di essere più cristiano, più cristiana? Questa è la strada della santità. Quando il Signore ci invita a diventare santi, non ci chiama a qualcosa di pesante, di triste...

Tutt'altro! È l'invito a condividere la sua gioia, a vivere e a offrire con gioia ogni momento della nostra vita, facendolo diventare allo stesso tempo un dono d'amore per le persone che ci stanno accanto. Se comprendiamo questo, tutto cambia e acquista un significato nuovo, un significato bello, un significato a cominciare dalle piccole cose di ogni giorno. Per esempio quando la domenica andiamo a Messa, facciamo la comunione, a volte preceduta da una bella confessione che ci pulisca un po'. Questo è un passo verso la santità. E quando vado per strada, vedo un povero un bisognoso, mi fermo gli domando, gli do qualcosa: è un passo alla santità. Sono piccole cose, ma tanti piccoli passi verso la santità. Ogni passo verso la santità ci renderà delle persone migliori, libere dall'egoismo e dalla chiusura in se stesse, e aperte ai fratelli e alle loro necessità.

Cari amici, nella Prima Lettera di san Pietro ci viene rivolta questa esortazione: «Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio. Chi parla, lo faccia come con parole di Dio; chi esercita un ufficio, lo compia con l'energia ricevuta da Dio, perché in tutto venga glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo» (4,10-11). Ecco l'invito alla santità! Accogliamolo con gioia, e sosteniamoci gli uni gli altri, perché il cammino verso la santità non si percorre da soli, ognuno per conto proprio, ma si percorre insieme, in quell'unico corpo che è la Chiesa, amata e resa santa dal Signore Gesù Cristo. Andiamo avanti con coraggio, in questa strada della santità.

Franciscus



Pellegrinaggio a Greggio in preparazione al Natale!

Per i ragazzi delle elementari (e se ci sarà posto anche per i genitori) il **20 dicembre** vogliamo andare a Greggio, dove San Francesco rappresentò il primo presepe. Oltre che la visita al Santuario, sarà l'occasione di prepararci al S. Natale con un momento di "Ritiro Spirituale".

Il costo dovrebbero aggirarsi sui 10€ a testa; i dettagli ve li comunicheremo quanto prima. Intanto chiediamo di dare le adesioni **entro la Domenica 7 dicembre**.